

2ª Tappa**Celle di Bellino - Colle di Vers - Acceglio**

<i>Altitudine partenza</i>	<i>: m.1675</i>
<i>Altitudine arrivo</i>	<i>: m. 1261</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>: m.2862 (Col di Vers)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>: m 1187</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>: m 1601</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>: 89,1 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>: 100 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>: 48,5 Km</i>
<i>Tempo indicativo</i>	<i>: 7 ore</i>

Ripartiamo da **Celle di Bellino (1675 m)** per asfalto arrivando a **Sant'Anna (1882 m)** lasciando così la strada per seguire la carrareccia che dalla cappella (1840 m.) si eleva superando il ponte sul torrente Varaita. Poco dopo si oltrepassa anche il rio Traversagn e si abbandona il ramo che volge a destra per seguire sulla sinistra la carrareccia che, con numerosi stretti tornanti, sale nell'ampio vallone del Traversagn. La strada (aperta nel 1988) ha annullato con l'antica mulattiera anche la fontana del Selar che sgorgava a quota m 1980. Occorre superare il vallone che per noi si fa ancor più duro da pedalare, per raggiungere l'altopiano del Traversagn e , dopo aver lasciato a sinistra verso quota m 2020 il sentiero "U.30", si inizia con una nuova serie di lunghi tornanti al fianco del rio, al lungo ed ampio **Pian del**



Foto 7 - Il Colle Traversagn

Traversagn verso quota 2240 m (vedi foto 7). Basta ora seguire la lunga carrareccia che con costante leggera ascesa si addentra nei pascoli del pianoro toccando successivamente isolate baite (grange Traversagn). Frequenti tratti

di terreno umido per acqua affiorante tra le erbe (le "sagne") sono forse all'origine del toponimo della zona. La carrareccia va abbandonata quando piega a sinistra, per tagliare il rio dovendo rintracciare qui la vecchia mulattiera con segnavia "U.29" che supera le acque del Bedale Chiot Piasensa. Lasciate alte a destra le grange Pra



Foto 8 - L'ultimo tratto ciclabile al Col di Vers

Carievars (m 2385) e a sinistra le gr. Sagneres (m 2383), la mulattiera raggiunge la sommità del ripiano naturalmente con la bicicletta al fianco. Si affronta ora una ripida balza erbosa che si risale con lunga serie di stretti

*tornanti sul dorso di un costone di fianco al fosso del Bedale Coughn Grand ed in circa mezz'ora si raggiunge l'ultimo ripiano erboso (vedi foto 8), ai limiti della pietraia dove da qui appare il valico del Colle di Vers. Il sentiero, ben tracciato nella pietraia, si eleva con lunghi tornanti di fianco alla rocciosa Cresta della Marchisa che si apre tra Rocca la Marchisa (m 3071) ed i contrafforti della Cima Sebolet (m 3023) e tutto questo con la bicicletta al fianco sino al valico del **Colle di Vers***

*(2862 m). Oltre il valico il sentiero percorre una zona dove si può trovare la neve anche in alta stagione, scendendo ai pascoli del lunghissimo vallone di Verzio. Bisogna ora fare attenzione a non scendere di molto nel fondo del vallone verso il rio, ma mantenere il sentiero costeggiando le pendici. Il sentiero in questione, dopo essere scesi fino ai prati, a tratti si perde (se arriva la nebbia come spesso succede il rischio di perdere il sentiero è più alto), raggiungendo una suggestiva valletta dove troveremo un piccolo riparo per pastori nel margine di un ampio ripiano adibito a pascolo. Perdiamo ancora quota su una balza erbosa sino al vicino fondovalle superando un rio dove troviamo una **copiosa sorgente (2400 m)**, altra piccola discesa e ci si ritrova su di una sella erbosa (tralasciare a sinistra una diramazione che scende a superare il rio), un tornante in discesa e ci si ritrova su di un'altra **sella erbosa (2225 m)**, dalla quale bisogna scendere con un sentiero ripido che ci porta alle **Grange Verzio (2112 m)** dove troviamo una carrareccia che, con un paio di tornanti, ci porta alle **Grange Ponza (1980 m)**. Ora non ci resta che seguire la strada sino a **Lausetto (1510 m)**, poi **Villar** ed infine **Acceglio (1261 m)** dopo troveremo ristoro per il finale della tappa.*